



Qui, fra le pietre smosse

di Stefano Peressini



Se si potesse
anche per un istante solo
di tutti quei pensieri dispettosi
eludere il vano andirivieni
e di un'ombra di muro nel grembo
a rifiutare fermarsi, parrebbe
la forma di quell'ombra
ricordarci - nel chiaroscuro -
lo spazio che dimora
tra la coscienza
e un sonno colmo di sogni.

Qui, fra le pietre smosse
dove s'acquatta la lucertola
in agguato ad aspettare
il ragno inconsapevole
come altrove insidia
la rete stesa a fior d'acqua
d'acciughe il frastornato passaggio
nelle notti delle lampare, filtra
la stessa luce d'un momento
esplosivo, nel trascorso girovagare
d'un nomade sole.

Qualcosa d'irrinunciabile e testardo
- come disse un poeta -
la circolare perfezione
d'un abbraccio che sorprende.